



L'archistar guarda all'estero

Non solo Piano e Fuksas: in tempi di recessione gli studi cercano contratti oltreconfine

Paola Pierotti
Mauro Salerno

Il grattacielo più alto di Londra, The Shard, e i Nuovi archivi nazionali a Pierrefitte sur Seine-Saint Denis a Parigi sono in questo momento i cantieri-simbolo della migliore architettura firmata da "star" italiane nel mondo. La torre da 310 metri in costruzione a pochi passi dal London Bridge porta i caratteri distintivi dei progetti di Renzo Piano, gli archivi parigini, da inaugurare a febbraio, sono firmati da Massimiliano Fuksas.

I due super-cantieri arricchiscono il ricco curriculum delle archistar nostrane, aiutandole a scalare anche la classifica dei principali studi italiani in ordine di fatturato. In base ai dati di bilancio, pubblicati per la prima volta dal settimanale «Progetti e Concorsi», Renzo Piano conferma con i ricavi il suo ruolo di «principe» degli architetti italiani. Con quasi 11,3 milioni messi a bilancio l'anno scorso, Piano lascia qualche gradino più in basso (al quarto posto) Fuksas, l'al-

tro portabandiera dell'architettura italiana nel mondo, ma solo perché questi raccoglie una parte del fatturato a livello individuale. Entrambi, peraltro, hanno basi all'estero che garantiscono introiti superiori a quelli ottenuti dai due studi con sede nel Belpaese. Al secondo posto della top ten italiana, con un fatturato di 11 milioni, si piazza lo studio milanese di Antonio Citterio e Patricia Viel, al terzo la società romana **Ingenium Real Estate**, capitanata dall'architetto Marco Tamino, con interessi anche nel campo immobiliare, mentre il quinto posto è occupato da **One Works**, società con più basi in Italia

L'INCHIESTA



EDILIZIA
E
TERRITORIO

Edizioni
Sole 24 Ore
pagg. 16

Da Renzo Piano a Lazzarini Pickering Architetti: la classifica dei primi 50 studi di architettura italiani in ordine di fatturato (bilanci 2010) è stata pubblicata su Progetti e Concorsi n. 42/2011 (7-12 novembre)

(una a Dubai) e un'esperienza che dall'ambito del design sconfinava nell'ingegneria. Segno che, accanto alle grandi firme, il mercato della progettazione è presidiato da studi e società meno noti al grande pubblico, ma altrettanto attivi quando si tratta di tradurre l'innovazione progettuale in cantieri. Alcuni, come Antonio Citterio e Michele De Lucchi, si sono affermati nel design e più recentemente hanno sfondato con successo la porta della progettazione architettonica: Citterio ha vinto, in partnership con un gruppo di imprese, la gara per la progettazione di un ponte destinato a diventare uno dei simboli dell'Expo 2015 e, sempre a Milano, ha ultimato il complesso residenziale Salaino 10 in zona Parco Solari. De Lucchi, noto designer del mondo dell'illuminazione, l'anno scorso ha costruito a Tbilisi, capitale della Georgia, un sinuoso Ponte della Pace.

Accanto a questi studi più noti, ne crescono altri capaci di offrire servizi integrati, come i milanesi **Lombardini** e **General Planning**, oppure vicini al mondo dello sviluppo immobiliare, come **Progetto Cmr** (che l'anno scorso ha portato a termine le Torri Garibaldi a Milano) e **Ingenium Re**, cui si deve il progetto del campus Tor Vergata a Roma. A Bologna sarà pronta all'inizio del 2012 la torre Unipol firmata da **Open Project** (17° in classifica, con

3,3 milioni fatturati nel 2010), mentre a Firenze entro fine anno è prevista l'inaugurazione dell'auditorium ideato per i 150 anni dell'Unità d'Italia dai romani **Abdr**, che a Roma hanno appena dato vita alla stazione di Roma Tiburtina, raddoppiando i ricavi dell'anno precedente.

In tempi di crisi gli architetti italiani hanno guardato con più attenzione all'estero, magari a braccetto con le case di moda. Come lo studio toscano **Baciocchi & Associati**, progettista di fiducia di Prada, sbarcato di recente a Las Vegas con un lussuoso City Center. La crisi provoca tuttavia pesanti ricadute sui conti degli studi italiani, appesantiti dalla situazione critica sul fronte pagamenti. Basti per tutti l'esempio dei quarantenni milanesi **Piurarch**, cresciuti sull'onda della partnership con **Dolce & Gabbana**, che dopo 15 anni di attività, registrano nel 2011 una contrazione del giro d'affari, nonostante il crescente numero di incarichi. Le cause? «Da una parte l'imprevedibilità della gestione finanziaria - spiegano gli architetti - Dall'altra lo stop immediato di alcune operazioni annunciate e pronte a partire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PHOTOGALLERY



I progetti dei primi dieci studi casa24plus.it/mondo-immobiliare



CLASSIFICA

PROGETTI E CANTIERI DEI PRIMI CINQUE STUDI ITALIANI DI ARCHITETTURA

I progetti dei primi 5 studi italiani per fatturato (dati in migliaia di euro, elab. Guamari su bilanci 2010)

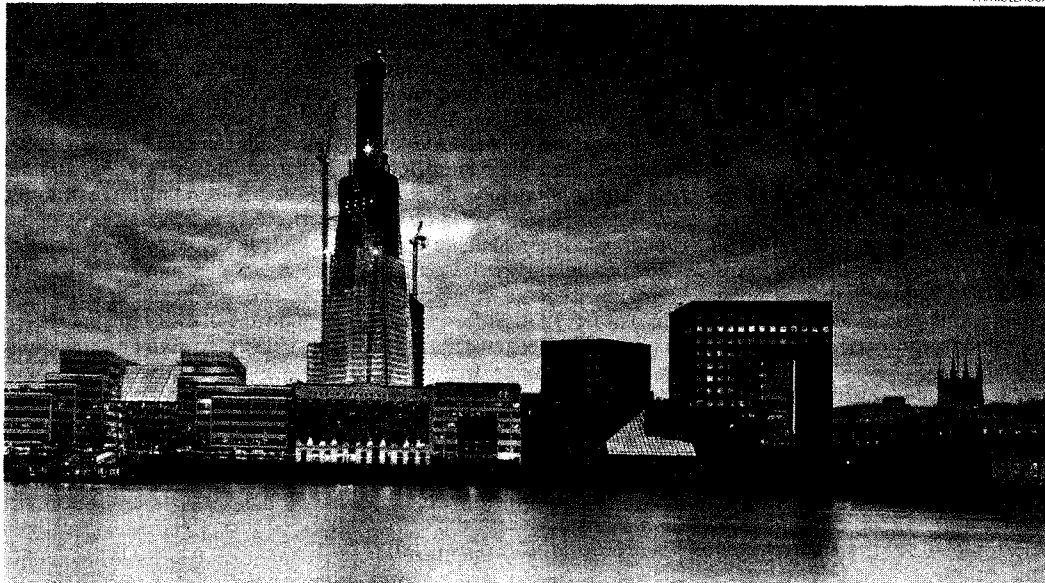
1

La torre più alta di Londra

Shard of Glass, progetto avviato nel 2000, in corso di realizzazione

RENZO PIANO BUILDING WORKSHOP

Fatturato 2010	11.294
Var. % 2010/2009	25,9
Utile 2010	1.650



PH. NIC LEHOUX



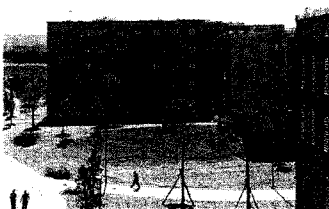
2

Le residenze a Milano

Complesso residenziale Salaino 10 a Milano, nato dalla riqualificazione di un edificio in Parco Solari

ANTONIO CITTERIO PATRICIA VIEL AND PARTNERS

Fatturato 2010	11.022
Var. % 2010/2009	4,3
Utile 2010	342



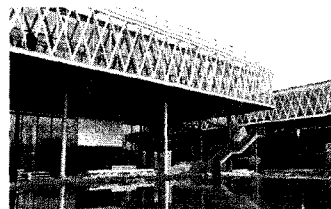
3

Campus per studenti a Roma

Progettazione del campus per l'Università Tor Vergata a Roma: 1500 appartamenti per gli studenti

INGENIUM REAL ESTATE

Fatturato 2010	8.255
Var. % 2010/2009	-0,6
Utile 2010	497



4

I nuovi archivi nazionali a Parigi

Il cantiere a Pierrefitte sur Seine-Saint Denis: l'opera è quasi completata ed inaugurerà a febbraio 2012

MASSIMILIANO E DORIANA FUKSAS DESIGN

Fatturato 2010	7.871
Var. % 2010/2009	-45,5
Utile 2010	393



5

Residenze turistiche a Laveno

Progettazione di un complesso residenziale e ricettivo sul lungolago di Laveno (Varese)

ONE WORKS

Fatturato 2010	5.203
Var. % 2010/2009	1,9
Utile 2010	11